

“MANIFESTO L’INCENERITORE NON SERVE”

Per un’alternativa all’INCENERITORE in Liguria

Per un impegno collettivo per buone pratiche di sostenibilità ambientale.

PREMESSE

Riteniamo che un **inceneritore**, anche se chiamato “termovalorizzatore” non serva, perchè **dannoso** per molti **motivi**:

- **Economici** perchè, essendo molto costoso e con ammortamenti molto lunghi, fa aumentare la **TARI**
- **Sanitari** perchè produce **ceneri e fumi** dannosi alla salute che provocano aumento di tumori e morti premature
- **Ambientali** perchè le ceneri (almeno 30% dei rifiuti) vanno comunque in **discarica**
- **Etici** perchè richiede sempre maggiori rifiuti residui e quindi favorisce uno scarso impegno nella loro riduzione (**non risolve il problema ma lo aggrava**)
- **Climatici** perchè emette molta **CO2, climalterante** che provoca eventi disastrosi per persone e territori
- **Contrari all’economia circolare** perchè distrugge materia che dobbiamo nuovamente produrre consumando energia
- **Occupazionali** perchè altamente automatizzato; una raccolta differenziata di qualità produce molta più occupazione, ripagandosi con la vendita del materiale raccolto e selezionato.

Si rende indispensabile una scelta alternativa, partendo da una comune **opposizione alla proposta della Regione Liguria.**

In Liguria, terra di paesaggi unici, biodiversità e ricchezze culturali è tempo di scegliere una via virtuosa, partecipata, circolare, democratica per i materiali post consumo

Chiediamo alle Amministrazioni un **PERCORSO VERSO RIFIUTI ZERO** basato su:

- **Riduzione** dei rifiuti prodotti
- **Riuso** e riparazione
- **Raccolta differenziata** spinta col metodo **porta a porta** e **tariffa puntuale**
- **Riciclo** dei materiali di qualità raccolti
- **Recupero** dal residuo con impianti a freddo **“fabbriche di materiali”**

PRINCIPI

1. **Economia circolare e giustizia ambientale:** un modello economico che riduca gli sprechi e tuteli le comunità.
2. **Trasparenza e partecipazione:** coinvolgimento attivo di cittadini, scuole, imprese ed istituzioni per costruire scelte politiche condivise e consapevoli.

3. **Educazione e responsabilità comuni:** solo una diffusa consapevolezza può rendere possibile il cambiamento culturale verso una gestione virtuosa in cui tutti fanno la propria parte.

BUONE PRATICHE da adottare e promuovere:

Per i Cittadini:

- Effettuare acquisti con consapevolezza: evitare l'acquisto di prodotti usa e getta
- Consumare acqua potabile dell'acquedotto e non in bottiglia
- Differenziare correttamente i rifiuti
- Utilizzare compostiere domestiche o di quartiere
- Partecipare attivamente alla vita civica e alle campagne di sensibilizzazione

Per le Scuole:

- Introdurre l'educazione ambientale nei programmi scolastici
- Realizzare progetti di riduzione, differenziazione e compostaggio
- Organizzare giornate di sensibilizzazione territoriale

Per le Amministrazioni:

- A partire dalla pianificazione urbana, dotare i territori delle infrastrutture necessarie dalle isole ecologiche agli impianti di separazione, ma anche centri di riuso e riparazione
- Adottare **raccolta porta a porta** e **tariffazione puntuale** per **ridurre il rifiuto residuo indifferenziato al di sotto dei 100 Kg/abitante annui**
- Aderire alla **campagna nazionale sul deposito cauzionale** (www.buonrendere.it)
- Prevedere la raccolta di **pannoloni**, riciclabili dopo sterilizzazione
- Bloccare ogni iter amministrativo legato alla costruzione di inceneritori o simili
- Collaborare coi cittadini per una pianificazione trasparente e partecipata

Per le Aziende:

- Ridurre gli imballaggi e favorire filiere sostenibili
- Collaborare con enti locali per progetti di economia circolare (es. deposito cauzionale su vuoto a rendere)
- Adottare politiche di sostenibilità ambientale certificata

Per le Organizzazioni Sindacali:

- Promuovere la sensibilizzazione ambientale dei lavoratori
- Proporre alle proprie aziende piani industriali basati sull'economia circolare
- Sostenere la transizione verso un modello di sviluppo equo e sostenibile

Per le Associazioni ed i Comitati

- Promuovere i principi di questo manifesto
- Favorire l'adesione
- Stimolare la partecipazione attiva dei cittadini

I sottoscrittori di questo Manifesto, SI IMPEGNIAMO A:

- Rifiutare ogni progetto di gestione a caldo dei rifiuti sul territorio ligure
- Promuovere in ogni ambito azioni concrete di riduzione, riuso e riciclo così da non gravare su altri territori
- Collaborare a costruire una Liguria libera da rifiuti, equa, verde e partecipata

Aderisci anche tu al Manifesto "L'INCENERITORE NON SERVE: un modello è necessario e possibile. Insieme possiamo crearlo."

Firma come Cittadino, Scuola, Ente, Azienda, Organizzazione sindacale, Associazione e Comitato.

Ogni firma è un passo verso un futuro più giusto e sostenibile.

Primi Firmatari:

Zero Waste Italy - Sezione Liguria

Coordinamento ligure Gestione Corretta Rifiuti

Associazione Amici del Chiaravagna OdV

Associazione ARE ValleBormida